



Comunicato stampa

ASPPI: A Sergio Cofferati chiediamo il “bis”

Positivo il giudizio sul lavoro svolto dall'attuale amministrazione
E a proposito di pedonalizzazione i proprietari di casa ricordano che “Bologna non è
la città dei commercianti”

L'ASPPI (Associazione Sindacale Piccoli Proprietari Immobiliari), più di 14 mila associati a Bologna chiede a Sergio Cofferati un “bis” a Palazzo d'Accursio. “Siamo una delle più antiche associazioni di categoria attive in città e il nostro giudizio su questa amministrazione è assolutamente positivo” spiega Luigi Tommasi, Presidente in carica, che snocciola alcuni dei risultati ottenuti da Cofferati e dalla sua Giunta per una migliore qualità dell'abitare: “Controllo telematico degli accessi al centro storico, azioni anti-writers, pedonalizzazione di aree significative della città, attenzione alla sicurezza dei cittadini, testimoniata anche dai recenti provvedimenti che dotano i vigili bolognesi di manganelli e spray al peperoncino”. Per il Presidente di Asppi sono tutte azioni che delineano con chiarezza la sensibilità del Sindaco nei confronti di chi vive la città “Ricordo – afferma con una vena polemica Tommasi - che Bologna non è la città dei commercianti e sulla pedonalizzazione Asppi ha rilevato tra i propri associati più pareri positivi che critiche”

Il Presidente di Asppi accenna anche al tema delle infrastrutture: “Il programma della Giunta mi sembra ben chiaro, forse si può ragionare sui modi attraverso i quali realizzare certe opere ma quel che è certo è che, nei prossimi anni, Bologna potrebbe davvero cambiare pelle”. E perché tutto questo possa diventare una realtà il Presidente di Asppi chiede al Sindaco di non “abbandonare” la città: “L'appello – ci tiene a precisare Tommasi – è rivolto non al politico ma all'amministratore. La nostra associazione a differenza di altre non vuole fondare liste civiche ma ritiene un dovere morale esprimere un parere sul lavoro di un Sindaco che ha ben lavorato e che è ha tutte le carte in regola per governare Bologna per un altro mandato”

Bologna, 21 maggio 2008

